

## FAQ

### *Assemblea degli azionisti*

#### **Q. Quando è possibile conoscere le date delle Assemblee di Italgas?**

A. Il calendario finanziario, che deve essere pubblicato ai sensi del vigente Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 gennaio di ogni anno, contiene le informazioni relative alle date di convocazione delle Assemblee. Il calendario viene anche pubblicato sul sito internet della Società. Le Assemblee possono essere convocate anche se non previste nel calendario finanziario.

#### **Q. Quali diritti sono riconosciuti agli azionisti in merito alle Assemblee?**

A. Gli azionisti hanno il diritto di:

- Essere informati per tempo dell'avvenuta convocazione dell'assemblea;
- Essere informati per tempo sugli argomenti all'ordine del giorno e di apportarvi delle integrazioni;
- Presentare proposte di deliberazioni su materie già all'ordine del giorno;
- Porre domande;
- Partecipare all'assemblea ed esprimere il proprio voto;
- Acquisire ulteriori informazioni.

#### **Q. Da chi e con quali tempistiche vengono convocate le Assemblee?**

A. Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea almeno trenta giorni prima della data di tenuta della medesima in unica convocazione (quaranta giorni se l'Assemblea è convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale).

#### **Q. Da chi e con quali tempistiche vengono convocate le Assemblee?**

A. L'avviso di convocazione viene pubblicato sul sito internet della Società presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" gestito da Teleborsa S.r.l. ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)) nonché, per estratto, sui seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", nella versione italiana, e "Financial Times", nella versione inglese.

#### **Q. Dove si tengono le Assemblee della Società?**

A. Le Assemblee si tengono in Italia, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

#### **Q. Quali sono le materie oggetto di deliberazione nelle Assemblee Ordinarie?**

A. Le Assemblee Ordinarie sono convocate per deliberare in merito a specifiche materie quali, a titolo esemplificativo:

- L'approvazione della relazione finanziaria annuale.
- La nomina e la revoca degli amministratori e dei sindaci e la determinazione del loro compenso.
- La destinazione del risultato di esercizio e la distribuzione di dividendi, anche in saldo rispetto all'acconto eventualmente già deliberato dal Consiglio.

- I piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di componenti del consiglio di amministrazione e di dipendenti.
- L'azione di responsabilità nei confronti di consiglieri e sindaci.
- Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione legale.
- L'acquisto e la vendita di azioni proprie.

**Q. È consentito agli Azionisti proporre azioni di responsabilità?**

A. Sì. L'azione di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci può essere proposta direttamente in Assemblea Ordinaria in occasione della discussione del bilancio, anche se non è indicata nell'elenco delle materie da trattare, quando si tratta di fatti di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

**Q. Quando deve essere convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio?**

A. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a cui si riferisce il bilancio, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

**Q. In che modo si possono acquisire informazioni sugli argomenti relativamente ai quali l'Assemblea è chiamata a deliberare?**

A. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere e a mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'emittente, sul sito internet della Società ([www.italgas.it](http://www.italgas.it)), nonché sul sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" gestito da Teleborsa S.r.l. ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)) una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno, contenente anche la proposta di deliberazione sottoposta all'assemblea.

Tale adempimento è eseguito entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea ovvero nel diverso termine applicabile previsto dalla legge.

**Q. In particolare, quali sono le relazioni che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere e a mettere a disposizione del pubblico?**

A. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere ed a mettere a disposizione del pubblico: la Relazione Annuale Integrata, comprensiva della relazione sulla gestione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (comprensiva della relativa attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), nonché le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione legale.

Tra la pubblicazione di cui sopra e la data dell'assemblea intercorrono non meno di ventuno giorni. Nell'ipotesi di nomina degli organi sociali, le liste di candidati alla carica di amministratore e sindaco sono depositate, presso la sede sociale dell'emittente, almeno venticinque giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare in merito e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet almeno ventuno giorni prima di detta data.

Le modalità di presentazione, deposito e pubblicità delle liste di candidati alla carica di amministratore e sindaco sono riportate nello statuto e nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, mettere a disposizione del pubblico le relazioni illustrative su ciascuna delle materie all'ordine del giorno nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa applicabile.

**Q. È concessa agli Azionisti la possibilità di porre domande alla Società?**

A. Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto è riconosciuta la facoltà di porre domande sia durante l'Assemblea che prima del suo svolgimento, purché tali domande siano pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione contiene le modalità e i termini entro i quali le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla società.

**Q. Quali sono le modalità da seguire per apportare un'integrazione all'ordine del giorno?**

A. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (2,5%), possono chiedere a mezzo posta (raccomandata a.r.) al seguente indirizzo: Italgas S.p.A. – via Carlo Bo 11, 20143 Milano c/o Segreteria Societaria o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [italgas.assemblea@pec.italgas.it](mailto:italgas.assemblea@pec.italgas.it), entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, allegando una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Unitamente alla richiesta deve essere prodotta la certificazione rilasciata dall'intermediario attestante la titolarità delle azioni in capo ai soci richiedenti con validità alla data della richiesta stessa.

Dell'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'Avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Rimane inoltre fermo il diritto di colui o colei a cui spetta il diritto di voto di presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, ultimo periodo del TUF.

**Q. Sono prefissati degli argomenti sui quali l'integrazione non è ammessa?**

A. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno.

**Q. In che modo i soci possono partecipare in Assemblea?**

L'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto può avvenire in presenza, tramite delega semplice ovvero per il tramite di delega al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

**Q. È prevista la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici?**

A. Lo statuto di Italgas non prevede la facoltà di esercitare il diritto di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

**Q. A chi può essere rilasciata la delega di voto?**

A. Gli azionisti potranno conferire deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF, mediante sottoscrizione del modulo (di c.d. delega semplice) rilasciato dagli intermediari abilitati su richiesta dell'avente diritto, oppure sottoscrivendo il modulo di delega reso disponibile sul sito internet [www.italgas.it](http://www.italgas.it) (sezione "Investitori" – "Governance" – "Assemblea degli Azionisti" – "Assemblea 21 aprile 2026"). Inoltre, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto può avvenire per il tramite del rappresentante designato dalla Società a cui dovrà essere conferita delega, con le modalità ed alle condizioni indicate nell'avviso di convocazione.

**Q. In generale, sono previste delle limitazioni relativamente al rilascio di deleghe di voto?**

A. Non vi sono limiti al numero di deleghe che uno stesso soggetto può ricevere. In ogni caso, è opportuno ricordare che:

- La delega può essere conferita solo per singole assemblee.
- Se si tratta di procura generale o conferita da una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo, o istituzione a un proprio dipendente, la delega ha efficacia fino a revoca.
- Se conferita a una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo o istituzione, questi possono delegare solo un proprio dipendente.

**Q. Dove si possono trovare i riferimenti alle modalità di esercizio di voto per delega?**

A. L'avviso di convocazione contiene il riferimento a tale modalità di esercizio di voto nonché le modalità per l'eventuale notifica, anche mediante posta elettronica certificata, delle deleghe di voto.

**Q. In che modo si può attestare di essere legittimati a partecipare in Assemblea?**

A. Il soggetto cui spetta il diritto di voto deve richiedere all'intermediario presso il quale sono depositate le sue azioni (banca, società di intermediazione mobiliare) il rilascio di una comunicazione, effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata dell'assemblea (record date).

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti titoli successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Dette comunicazioni devono pervenire all'emittente entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, comunque entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

**Q. Chi è e da chi viene nominato il Rappresentante Designato?**

A. Il rappresentante designato è una persona fisica o giuridica al quale tutti gli azionisti potranno conferire, senza alcun onere, la propria delega, e viene nominato dalla Società.

L'avviso di convocazione indica il soggetto designato dalla Società per il conferimento delle deleghe di voto nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci con la precisazione che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

**Q. Quali sono le modalità da seguire per dare delega al Rappresentante Designato?**

1) Ottenere il Modulo di Delega a favore del Rappresentante Designato, scaricabile dal sito [www.italgas.it](http://www.italgas.it) (sezione “Investitori” – “Governance” – “Assemblea degli Azionisti” – “Assemblea 21 aprile 2026”) oppure richiedere una copia tramite il numero + 39 02 46776831-14 o all'indirizzo e-mail [ufficiomi@computershare.it](mailto:ufficiomi@computershare.it)

2) Compilare il Modulo di Delega

3) Fotocopiare un proprio documento di identità

4) Inviare la Delega, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea unitamente alle istruzioni di voto riservate al Rappresentante Designato e ad una copia di un documento d'identità valido attraverso uno dei seguenti canali:

- a mezzo PEC, all'indirizzo [ufficiomilano@pecserviziotitoli.it](mailto:ufficiomilano@pecserviziotitoli.it) (Rif. “Assemblea Italgas 21 aprile 2026”);
- a mezzo posta elettronica ordinaria, se il delegante è Titolare di Firma elettronica avanzata, qualificata o digitale (FEA), all'indirizzo [ufficiomilano@pecserviziotitoli.it](mailto:ufficiomilano@pecserviziotitoli.it) (Rif. “Assemblea Italgas 21 aprile 2026”);
- se il delegante è titolare di posta elettronica ordinaria: (i) copia della delega riprodotta informaticamente (formato PDF) dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec [ufficiomilano@pecserviziotitoli.it](mailto:ufficiomilano@pecserviziotitoli.it) (Rif. “Assemblea Italgas 21 aprile 2026”); e (ii) l'originale della delega, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere anche trasmessa presso la sede di Computershare S.p.A. via Mascheroni 19, 20145, Milano, entro la data dell'Assemblea.

Se il delegante è una persona giuridica, dovrà anche allegare evidenza dei propri poteri societari (copia di visura o similare).

Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.

**Q. È possibile rilasciare la delega a più rappresentanti?**

A. La delega è conferita a unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare sostituti da parte del titolare del diritto di voto.

È comunque ammessa la facoltà di delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari.

Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta.

**Q. La delega è revocabile?**

A. Sì. La delega c.d. semplice, ai sensi dell'art. 135-novies TUF e le relative istruzioni di voto sono revocabili in qualsiasi momento. La delega e le istruzioni di voto al rappresentante designato possono essere revocate entro il medesimo termine previsto per l'invio (fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea) e con le medesime modalità previste per l'invio.

**Q. Sono previsti oneri a carico del delegante?**

A. No. Il conferimento della delega e delle istruzioni di voto mediante la sottoscrizione del modulo non comporta alcuna spesa per il delegante (fatta eccezione per le sole spese di invio della delega stessa).

**Q. È possibile conferire una delega solo parzialmente?**

A. Sì. La delega può anche essere parziale. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

**Q. È riconosciuta la possibilità ad Associazioni di Azionisti di effettuare raccolta di deleghe tra azionisti dipendenti della Società?**

A. La Società mette a disposizione delle associazioni di azionisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia, secondo i termini e le modalità concordati di volta in volta con i loro legali rappresentanti, spazi necessari alla comunicazione e allo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe di azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate.

Tale attività è disciplinata altresì da specifica normativa regolamentare emanata da Consob.

**Q. Quali sono i quorum assembleari necessari affinché le proposte vengano approvate?**

A. La validità della costituzione dell'Assemblea e delle sue deliberazioni, sia in caso di convocazione ordinaria che straordinaria, è stabilita ai sensi di legge.

**Q. Dopo quanto tempo ed in che modo si potranno conoscere i risultati delle votazioni in Assemblea?**

A. Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e il numero di azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti

favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, è reso disponibile sul sito internet della Società entro cinque giorni dalla data dell'assemblea.

**Q. Il verbale di Assemblea è accessibile al pubblico?**

A. Il verbale dell'assemblea è reso disponibile sul sito internet della Società [www.italgas.it](http://www.italgas.it) entro trenta giorni dalla data dell'assemblea.

**Q. Dove sono pubblicate le notizie relative all'incasso del Dividendo?**

A. La Società comunica tutte le informazioni necessarie per l'incasso del dividendo, sul proprio sito ([www.italgas.it](http://www.italgas.it)) e mediante avviso pubblicato sui seguenti quotidiani: nella versione italiana, su "Il Sole 24 Ore" e, nella versione inglese, sul "Financial Times".

**Q. È possibile rinunciare all'incasso del Dividendo?**

A. Sì. È possibile rinunciare alla percezione del Dividendo facendone specifica richiesta al proprio intermediario.

**Q. Può l'Azionista acquisire informazioni sulla composizione dell'azionariato della Società? Se sì, in che modo?**

Sì. Il socio può acquisire informazioni sulla composizione dell'azionariato della Società consultando il libro soci. A tal fine dovrà presentare apposita richiesta alla Direzione IGLegal (indirizzo e-mail: [segreteria@societaria@italgas.it](mailto:segreteria@societaria@italgas.it)) e presentarsi presso gli uffici della Società in orario di ufficio, munito di specifica certificazione attestante la titolarità di detto diritto.

*Consiglio di amministrazione*

**Q. Quanto dura in carica il Consiglio di Amministrazione di Italgas?**

A. Il Consiglio di Amministrazione di Italgas rimane in carica per tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. Gli Amministratori sono rieleggibili.

**Q. Quanti sono gli amministratori e come vengono nominati?**

A. Ai sensi dello Statuto sociale, gli amministratori sono 9 e sono di regola nominati mediante voto di lista, previsto dall'art. 13 dello Statuto. Attualmente il genere femminile è rappresentato in Consiglio di Amministrazione da quattro componenti su nove, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi (due quinti dei componenti). Inoltre, sei amministratori sono qualificati come indipendenti sia in base ai requisiti d'indipendenza del TUF (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF) sia del Codice di Corporate Governance.

**Q. Chi sono i consiglieri di Italgas?**

A.

- Paolo Ciocca (Presidente ed Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Paolo Gallo (Amministratore Delegato)

- Cecilia Andreoli (Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Costanza Bianchini (Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Gianmarco Montanari (Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Erika Furlani (Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Alessandra Faella (Amministratore non esecutivo indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)
- Fabio Barchiesi (Amministratore non esecutivo)
- Qinjing Shen (Amministratore non esecutivo)

**Q. Qual è il ruolo del Consiglio di Amministrazione?**

A. Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, si è riservato una serie di attribuzioni, che si aggiungono a quelle non delegabili per legge e in generale a quelle del Codice di Corporate Governance. La descrizione di tali attribuzioni è consultabile sul sito internet della Società.

**Q. Con quale frequenza si riunisce il Consiglio di Amministrazione?**

A. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in media 12 volte in un anno. Le date delle adunanze preposte all'esame e all'approvazione dei dati economico-finanziari sono comunicate al pubblico tramite il calendario finanziario.

**Q. Sono stati istituiti alcuni Comitati interni al Consiglio di Amministrazione?**

A. Per portare avanti i suoi impegni in modo efficace, il Consiglio ha istituito tre comitati: il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile. Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, incluso il Presidente. Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, fra cui la Presidente. Il Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile è composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, fra cui la Presidente.

I suddetti Comitati svolgono nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive. La durata in carica di ciascun componente corrisponde alla durata della carica di amministratore.

**Q. Da chi possono essere presentate le liste per il Consiglio di Amministrazione?**

A. Dagli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

**Q. Perché il Consiglio di Amministrazione viene nominato con il meccanismo del voto di lista?**

A. Per garantire la rappresentanza non solo degli azionisti rilevanti ma anche degli azionisti di minoranza.

**Q. Il Presidente viene nominato dall'assemblea?**

A. Sì, il Presidente viene nominato dall'assemblea.

**Q. Quali sono i dati economico-finanziari che il Consiglio di Amministrazione deve approvare?**

A. I dati economico-finanziari che il Consiglio di Amministrazione deve approvare sono quelli contenuti nel bilancio di esercizio e consolidato e nella relazione finanziaria semestrale. La direttiva 2013/50/UE ha abolito l'obbligo di pubblicare i resoconti intermedi o le relazioni finanziarie trimestrali. Italgas, tuttavia, su base volontaria, approva e rende pubblici i risultati economico-finanziari al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno.

**Q. Con quali maggioranze delibera l'Assemblea per la nomina di un nuovo Amministratore?**

A. Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea ordinaria, salvo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, è chiamata a deliberare con le maggioranze di legge (senza applicazione del sistema del voto di lista).

**Q. Quali requisiti devono possedere i candidati alla carica di Amministratore di Italgas?**

A. I candidati alla carica di Amministratore devono essere dotati di adeguata competenza e professionalità. Un numero adeguato di Amministratori non esecutivi deve altresì essere scelto tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai criteri previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. In particolare, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto: almeno tre amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF (ossia, ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, del TUF, i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate ai sensi dell'art. 148, co. 3, del TUF).

Tutti gli amministratori debbono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente (ossia, ai sensi dell'art. 147-quinquies, co. 1, del TUF, i requisiti di onorabilità prescritti per i sindaci di società con azioni quotate); gli amministratori di Italgas non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società, come previsto anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società Snam ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27".

*Società di revisione*

**Q. A chi è affidata l'attività di revisione legale?**

A. L'attività di revisione legale è affidata ai sensi di legge a una società di revisione legale iscritta ad apposito albo nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Il 12 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. (Via Santa Sofia 28, 20122 Milano) l'incarico per gli esercizi 2020-2028:

- Di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato;
- Di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Di revisione contabile limitata della relazione semestrale;
- Attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD").

*Azionisti*

**Q. Qual è la struttura dell'azionariato Italgas? ¶**

Alla data del 31 dicembre 2025, i titolari di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Italgas superiori alla soglia prevista dall'art. 120 del TUF (ossia, il 3%), sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Testo unico della finanza o comunque a disposizione della Società, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % su capitale votante
CDP	CDP Reti S.p.A.	25,94	25,94
	Snam	11,39	11,39
	<b>Total</b>	<b>37,33</b>	<b>37,33</b>
Lazard Llc	Lazard Llc	9,2	9,2
Blackrock Inc.	Blackrock Inc.	3,3	3,3

Si segnala che a seguito dell'aumento di capitale eseguito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 marzo 2026 mediante emissione di n. 647.789 nuove azioni destinate ai beneficiari del piano di Piano di Co-investimento 2021-2023, il capitale sociale ammonta a 1.258.157.892,44 euro costituito da 1.016.334.191 azioni.

*Bilancio, relazione finanziaria semestrale e altri rapporti periodici*

**Q. Quando è messa a disposizione la Relazione Annuale Integrata?**

A. La Relazione Annuale Integrata, comprensiva della relazione sulla gestione, del bilancio consolidato, del bilancio di esercizio e degli allegati alle note del bilancio consolidato è resa disponibile almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

**Q. Quando viene messo a disposizione l'Annual Report?**

A. L'Integrated Annual Report, ovvero la traduzione in lingua inglese della Relazione Annuale Integrata, è messo a disposizione almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

**Q. La Relazione Annuale Integrata, la Relazione finanziaria semestrale e i comunicati stampa sui risultati economico-finanziari al 31 marzo e al 30 settembre sono pubblicati sul sito Internet?**

A. Sì, la Relazione Annuale Integrata la Relazione finanziaria semestrale e i comunicati stampa sui risultati economico-finanziari al 31 marzo e al 30 settembre sono pubblicati in lingua italiana e in lingua inglese sul sito Internet nell'Area Investor Relations ([www.italgas.it](http://www.italgas.it)) e sono disponibili presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" gestito da Teleborsa S.r.l ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)).

**Q. La relazione finanziaria semestrale è oggetto di revisione contabile?**

A. Sì.

**Q. La relazione finanziaria semestrale è redatta su basi consolidate?**

A. Sì.

**Q. Su quali giornali vengono pubblicati gli avvisi di messa a disposizione della documentazione?**

A. I quotidiani su cui vengono pubblicati gli avvisi sono: nella versione italiana, "Il Sole 24 Ore" e nella versione inglese il "Financial Times".

*Debito*

**Q. Qual è il credit rating di Italgas?**

A. Le agenzie di rating S&P, Fitch Ratings e Moody's Investors Service hanno assegnato a Italgas, rispettivamente, un rating BBB+ (assegnato il 1 luglio 2025), BBB+ (ultimo aggiornamento del 16 dicembre 2025) e un rating Baa2 (ultimo aggiornamento del 4 luglio 2025).

*La società*

**Q. Qual è la storia di Italgas?**

A. La storia di Italgas risale al 1837, con la nascita della Compagnia di Illuminazione a Gas per la Città di Torino, prima impresa italiana e tra le prime in Europa per la produzione e la distribuzione di "gas illuminante". Conta appena settanta dipendenti ma, dopo solo soli due anni alimenta 1.600 lampioni, soppiantando le vecchie lampade a olio.

L'espansione nel resto del Regno d'Italia inizia venticinque anni dopo e con la nuova denominazione di Società Italiana per il Gas.

Negli anni successivi, con l'avvento dell'energia elettrica, l'azienda cambia la propria offerta e avvia la distribuzione di gas manifatturato per la cottura dei cibi e il riscaldamento.

Nel 1967 Italgas entra a far parte dell'Eni, già allora una delle più importanti realtà energetiche internazionali.

Con la progressiva affermazione del gas naturale e lo sviluppo della rete di trasporto del gas, realizzata a partire dagli anni '70, la Società si concentra sulla costruzione delle reti per la distribuzione cittadina e sulla vendita del gas per usi civili, assumendo un ruolo da protagonista nello sviluppo della metanizzazione del Paese.

Nel 2000, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge riguardanti la separazione dell'attività di distribuzione del gas da quella della vendita, quest'ultima viene scorporata, confluendo nella Divisione Gas and Power di Eni.

Nel 2009, nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle attività regolate del gruppo Eni, Italgas entra a far parte del gruppo Snam insieme a Stogit e Gnl Italia dando vita a un operatore integrato per tutta la filiera delle attività regolate del settore del gas (trasporto, stoccaggio distribuzione e rigassificazione).

Il 7 novembre 2016 Italgas si separa da Snam tramite un'operazione di scissione. L'operazione segna il ritorno di Italgas alle quotazioni della Borsa Valori di Milano e l'avvio di un percorso di crescita nazionale e internazionale.

Il 5 Ottobre 2024 Italgas ha annunciato che F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l. hanno accettato l'offerta vincolante relativa all'acquisto delle loro partecipazioni in 2i Rete Gas S.p.A., il secondo operatore in Italia per dimensioni dopo Italgas. L'operazione di compravendita è stata perfezionata il 1° aprile 2025 mentre il 1° luglio successivo diventa efficace la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti, la principale società operativa del Gruppo Italgas. Con quest'ultimo importante traguardo si completa il percorso di integrazione avviato a valle dell'acquisizione e sostenuto da un aumento di capitale accolto con grande favore dal mercato.

#### **Q. Qual è il business di Italgas?**

**A.** Italgas è leader in Italia e in Grecia nel settore della distribuzione del gas naturale. Con l'acquisizione di 2i Rete Gas, Italgas è diventato il più grande operatore europeo nel settore della distribuzione gas in termini di utenti serviti, circa 13 milioni. Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto ("city-gates") fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.). Inoltre, nel contesto della distribuzione del gas, Italgas svolge anche l'attività di misura che consiste nella determinazione, rilevazione, messa a disposizione e archiviazione dei dati di consumo del gas prelevato dalle reti di distribuzione.

Dal 1° settembre 2022 Italgas è presente anche in Grecia, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale indetta dal governo greco per la privatizzazione del servizio di distribuzione del gas.

Italgas vi opera attraverso la controllata Enaon S.A. (già DEPA Infrastructure S.A.), che a sua volta controlla Enon Eda, titolare delle concessioni.

Il piano degli investimenti avviato da Italgas ha consentito la realizzazione di rilevanti interventi di estensione e trasformazione digitale della rete di distribuzione del gas in diverse aree del Paese. La riorganizzazione societaria ha consentito la generazione di significativi benefici in termini di efficienza, efficacia operativa e valorizzazione delle competenze, favorendo al contempo un knowledge sharing all'interno del gruppo. Dal 2022 a oggi sono stati realizzati circa 800 chilometri di nuove condotte che hanno portato il servizio in aree prima non raggiunte dal gas naturale, consentendo di metanizzare 29 nuove città.

Italgas è inoltre attiva anche in altri settori industriali: in quello idrico vi opera attraverso Nepta S.p.A. e serve direttamente o indirettamente 6,3 milioni di persone, corrispondente a circa il 10% della popolazione italiana; in quello dell'efficienza energetica attraverso la Esco Geoside S.p.A. e nell'Information Technology tramite Bludigit.

**Q. Qual è la dimensione della vostra rete Gas?**

A. Il Gruppo Italgas, comprendendo le proprie partecipate, al 31 dicembre 2025 gestisce oltre 156,6 mila km di rete di distribuzione del gas in Italia e in Grecia e circa 12,9 milioni di punti di riconsegna attivi del gas, in 4.338 Comuni in concessione. Dei 156,6 mila km di rete oltre 8,7 mila km sono in Grecia, mentre i restanti 147,9 mila km sono in Italia..

**Q. Quali sono i maggiori peers di Italgas?**

A. Italgas opera principalmente nel mercato regolato della distribuzione del gas naturale in Italia ed è uno dei più importanti player a livello europeo.

Nel campo delle società attive nelle infrastrutture energetiche, alcuni degli attori di riferimento sono:

- SNAM: il principale operatore europeo nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale. Il gruppo gestisce una rete di metanodotti di circa 38.000 km tra Italia e all'estero.
- TERNA: società proprietaria della rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione, ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa.
- A2A: multi-utility italiana che opera nei settori: generazione elettrica, vendita elettricità e gas, distribuzione di elettricità e gas, teleriscaldamento, ciclo idrico, rifiuti.
- IREN: multi-utility italiana attiva nella generazione di energia elettrica; distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; commercializzazione di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; igiene urbana e ciclo integrato dei rifiuti.
- HERA: multi-utility italiana attiva nei settori dei rifiuti, generazione di elettricità, distribuzione di gas e elettricità, commercializzazione di energia elettrica e gas, teleriscaldamento e ciclo idrico.

**Q. Che cos'è la RAB?**

A. RAB è l'acronimo di Regulatory Asset Base e rappresenta il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite per le società di distribuzione, trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento.

In Italia, la RAB delle società di distribuzione del gas incluse nel perimetro di consolidamento, risultante dall'applicazione dei criteri adottati dall'Autorità, con riferimento agli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2025 nell'ambito della definizione delle tariffe di riferimento è pari a circa 14.7 miliardi di euro. Complessivamente, tenendo conto anche delle attività del Gruppo in Grecia e nel settore idrico, la RAB consolidata al 31 dicembre 2025, è pari a circa 15.7 miliardi di euro.

**Q. Che cosa si intende per periodo regolatorio?**

A. Per il business della distribuzione del gas in Italia, si intende per periodo regolatorio il periodo temporale, della durata di sei anni, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe.

Italgas si trova oggi nel quinto periodo regolatorio per la distribuzione del gas, in vigore dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2025, prorogato con Delibera 532/2025 anche agli anni 2026 e 2027. In aggiunta al periodo regolatorio relativo alla distribuzione del gas l'Autorità ha anche introdotto un periodo regolatorio relativo al calcolo della remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas (WACC). Tale periodo regolatorio ha durata di sei anni (2022 – 2027), con una *review* intermedia al termine del terzo anno e un meccanismo di trigger.

In Grecia, il periodo regolatorio in corso, della durata di quattro anni, terminerà alla fine del 2026.

Per il settore idrico, il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) con la durata di sei anni ha avuto inizio a gennaio 2024.

**Q. Qual è il tasso di remunerazione previsto dall'Autorità?**

A. Il tasso di remunerazione, detto anche WACC (Weighted Average Cost of Capital), identifica il rendimento riconosciuto al capitale investito netto e viene fissato dall'Autorità ad ogni inizio di periodo regolatorio. Per il business della distribuzione e misura gas in Italia, il WACC reale pre-tasse per gli anni 2022 e 2023, è stato fissato pari al 5,6%, pari al 6,5% per l'anno 2024 e pari a 5,9% per l'anno 2025 e 2026. In Grecia, l'Autorità di regolamentazione dell'energia in Autorità di regolamentazione dei rifiuti, dell'energia e dell'acqua (RAEWW) ha fissato il livello del ritorno nominale pre-tasse all'8,57% per il 2023 e all'8,38% per gli anni 2024-2025-2026.

*Italgas in borsa e dividendo*

**Q. Dove è quotata Italgas?**

A. Dal 7 novembre 2016 le azioni di Italgas sono quotate sul mercato azionario italiano (FTSE MIB).

**Q. Qual è il codice di borsa delle azioni Italgas?**

A. Ogni titolo azionario quotato sul mercato borsistico italiano è contraddistinto da un codice alfanumerico valido a livello internazionale. Tale codice è detto ISIN (International Securities Identification Number). Per le azioni Italgas il codice ISIN è IT0005211237. Inoltre, le azioni vengono identificate tramite una sigla o *ticker*, che varia a seconda del mercato di riferimento: la sigla dei titoli Italgas quotati presso Borsa Italiana è Italgas. A seconda delle agenzie giornalistiche finanziarie (Reuters, Bloomberg) il suffisso di tale sigla può variare, secondo lo schema seguente:

Reuters: IG.MI

Bloomberg: IG IM

**Q. Qual è la politica dividendi di Italgas?**

A. La politica dei dividendi riflette l'impegno di Italgas a garantire agli azionisti una remunerazione attraente, in crescita e sostenibile. La Società ha annunciato lo scorso 30 ottobre 2025 la politica 2025-2028 che prevede la distribuzione di un dividendo pari al maggiore tra (i) l'importo risultante dal DPS 2024 di €0,406 aumentato del 5% annuo, (ii) dal DPS pari al 65% dell'utile netto rettificato (adjusted) per azione, considerando il numero di azioni al 31 dicembre di ciascun anno.. Per l'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 4 marzo 2026 di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,432 euro per azione. Il dividendo sarà messo in pagamento il 20 maggio 2026, con data stacco il 18 maggio 2026 (*record date* 19 maggio 2026).

**Q. Come vengono tassati i dividendi?**

A. I dividendi distribuiti da Italgas S.p.A. ai possessori di azioni ordinarie sono tassati, mediante prelievo alla fonte operato dal sostituto d'imposta all'atto dell'erogazione, come nel seguito precisato:

- i dividendi percepiti da persone fisiche, non imprenditori, fiscalmente residenti in Italia, scontano una tassazione alla fonte del 26%.
- i dividendi percepiti da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia, diversi dalle società e dagli enti, sono soggetti a una tassazione alla fonte del 26%. Le convenzioni stipulate tra l'Italia e gli Stati di residenza dei percettori esteri possono limitare la misura del prelievo riconoscendo al percettore il diritto al rimborso dell'imposta eventualmente prelevata in eccedenza rispetto al limite stabilito convenzionalmente oppure il diritto all'applicazione del beneficio previsto già in sede di effettuazione del prelievo

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al sito dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero Economia e Finanze.

*Andamento operativo e finanziario*

**Q. Che cosa prevede il piano di investimenti di Italgas?**

A. Per il periodo 2025-2031, il Piano Strategico di Italgas ha previsto investimenti complessivi per Euro 16,5 miliardi, di cui circa 13,2 Euro miliardi relativi alla rete di distribuzione del gas in Italia, ivi incluso l'importo versato nel 2025 per l'Acquisizione di 2i Rete Gas ed escluse le gare ATEM e i disposals Antitrust, 1,0 miliardi relativi all'estensione e digitalizzazione della rete di distribuzione in Grecia e 1,5 miliardi relativi alle gare di rinnovo delle concessioni del gas in Italia (gare ATEM).

Dei 13,2 miliardi di Euro di cui sopra, circa 8,3 miliardi sono destinati alla rete di distribuzione in Italia, ivi incluso l'impatto dell'Acquisizione di 2i Rete Gas e gli impegni assunti nell'ambito delle gare ATEM aggiudicate al Gruppo (Crotone-Catanzaro e Torino 5, tra le altre) nonché il passaggio al gas naturale degli ultimi grandi centri della Sardegna ancora alimentati ad aria propanata. Il Piano prevede inoltre circa 800 milioni di Euro di investimenti per la diversificazione: circa 340 milioni di Euro sono assegnati allo sviluppo della ESCo del Gruppo, con una prevalenza di investimenti per via organica e una ridotta dipendenza da crescita esterna rispetto al precedente Piano e circa 450 milioni di Euro sono destinati nel proseguire l'impegno del Gruppo nel settore idrico, con l'obiettivo di colmare il gap infrastrutturale e tecnologico delle reti dell'acqua.

**Q. Quale sono gli obiettivi di Italgas nel medio lungo termine?**

A. Italgas intende giocare un ruolo di primo piano nella transizione energetica, contribuendo con la propria rete al raggiungimento degli obiettivi Europei e alla sicurezza e flessibilità dei sistemi energetici. Il ruolo di volano strategico delle reti gas è riconosciuto anche dalla Commissione Europea. Gli investimenti nella rete gas si allineano a tale obiettivo e alla necessità sempre crescente che le reti del gas siano pronte a trasportare nuovi gas verdi come biometano, idrogeno e metano sintetico. In tale contesto si colloca l'impegno nella digitalizzazione delle reti che fa di Italgas il primo operatore nel settore con una rete completamente digitalizzata. Coerentemente con tali obiettivi di medio e lungo termine, il Piano Strategico 2025-2031 è strutturato su quattro direttrici principali di sviluppo: (i) prosecuzione del programma di trasformazione digitale e applicazione estensiva dell'intelligenza artificiale per incrementare l'efficienza operativa e la creazione di valore, insieme a repurposing ed estensione del network per dotare Italia e Grecia di infrastrutture all'avanguardia in grado di accogliere e distribuire gas rinnovabili come biometano e idrogeno verde; (ii) azione di consolidamento nel settore dell'efficienza energetica; (iii) applicazione delle *best practice* e delle tecnologie avanzate, già sviluppate nell'ambito della distribuzione del gas, alle infrastrutture idriche attualmente gestite e a quelle di nuova acquisizione (iv) nuove opportunità di crescita esterna attraverso gare ATEM, M&A nei settori gas, efficienza energetica e idrico. Il Piano Strategico 2025-2031 fa leva sull'integrazione di 2i Rete Gas, i cui primi effetti sono già visibili nei risultati del 2025, grazie al perfezionamento anticipato dell'operazione e alla rapida fusione, completata in 90 giorni ed efficace dal 1° luglio 2025. Il Piano prevede che, con la crescita dei ricavi e il progressivo realizzarsi delle sinergie,

l'EBITDA del Gruppo raggiunga i 3,0 miliardi di euro nel 2031 con un CAGR del 12,2% rispetto al 2024. L'EBIT è atteso prossimo a 2,0 miliardi di euro nel 2031.

Il Piano conferma la centralità dei principi ESG integrando il Piano di Creazione di Valore Sostenibile per l'intero Gruppo. Gli obiettivi al 2030 (emissioni di Scopo 1&2, emissioni di Scopo 3 supply chain, consumo energetico netto) sono in linea con il target di neutralità carbonica al 2050. Per il settore idrico, il Gruppo si è dotato di specifici obiettivi di riduzione del consumo energetico netto e delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e 2 (market-based) oltre alla riduzione delle perdite idriche.

In Grecia, il Gruppo proseguirà nell'ampliamento e nella digitalizzazione della rete a servizio degli obiettivi di transizione ecologica del Paese. Questo permetterà di estendere la distribuzione del gas naturale anche nelle aree attualmente non servite, oltre a preparare la rete per la distribuzione di gas rinnovabili. Anche in Grecia è prevista l'installazione massiva del contatore smart proprietario Nimbus.